

“Storie all’incrocio: sussidiario 0-6 e 7-12 di storie intersezionali per bambini”



Intersezionalità, diversità e inclusione. Risorse per la scuola primaria e dell'infanzia

“Kids at Crossroads”

2023-1-IT02-KA210-SCH-000157847 CUP H76I23000420006

Sussidario “Storie all’incrocio”



**Co-funded by
the European Union**

Disclaimer: Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Sommario

INTRODUZIONE.....	2
MODULO 1 - Storie all’incrocio per bambini dai 0 ai 6 anni	4
MODULO 2 - Storie all’incrocio per bambini dai 7 ai 12 anni	6
TESTO 1.....	6
La Frontiera di Alessandro Leogrande (adattato) (11-12 anni)	6
Attività didattica suggerita:.....	7
TESTO 2.....	8
"Aisha e il Baobab" di Sabrina Giarratana (7+ anni)	8
Attività didattiche suggerite:.....	9
TESTO 3.....	10
"Il Viaggio" di Francesca Sanna (6 - 10 anni).....	10
Attività didattiche suggerite.....	11
TESTO 4	
"Storie della Buonanotte per Bambine Ribelli" di Francesca Cavallo e Elena Favilli (8+ anni)..	12
Attività didattiche suggerite.....	12
TESTO 5.....	15
Il Club delle Ragazze Ribelli di AA.VV. (autrici varie) (9+ anni)	15
Attività didattica suggerita:	16
TESTO 6.....	18
"Io, Django e il Jazz Manouche" di Paolo Cossi (10+ anni)	18
Attività didattiche suggerite:.....	19
TESTO 7.....	22
Rom mi chiamo di Santino Spinelli (Alexian) (8+ anni)	22
Attività didattiche suggerite:.....	23
TESTO 8.....	25
Il Grande Libro delle Famiglie di Mary Hoffman (7+ anni).....	25
Attività didattiche suggerite:.....	26
TESTO 9.....	27
"Julian è una Sirena" di Jessica Love (7-9 anni)	27
Attività didattiche suggerite:.....	28
TESTO 10.....	30
"Il mondo è grande e io voglio girarci" di Davide Cali (8+ anni).....	30
Attività didattiche suggerite:.....	31

INTRODUZIONE

Nel mondo ci sono milioni di bambini che vivono esperienze molto diverse tra loro. Alcuni vivono in città affollate, altri in piccoli villaggi. Alcuni parlano lingue diverse, altri sono cresciuti in paesi lontani. Tuttavia, tutti, in un modo o nell’altro, condividono sogni, desideri e speranze. Le storie che troverai in questo sussidiario raccontano proprio di bambini che, pur vivendo in contesti diversi, sono uniti dalla loro capacità di affrontare le sfide della vita con coraggio, curiosità e tanta voglia di imparare.

"Storie all'Incrocio" è un viaggio attraverso il mondo, in cui ti troverai a conoscere bambini che vivono situazioni straordinarie, in paesi molto diversi dal nostro. Alcuni di loro sono alla ricerca di un futuro migliore, altri si trovano ad affrontare difficoltà che sembrano impossibili, ma tutti hanno in comune una cosa: la forza di andare avanti, di sognare, di sperare.

Le storie che leggerai sono storie di **incontro**, di **scoperte**, ma anche di **sfide**. Attraverso queste pagine, ti invitiamo a fare un viaggio che va oltre i confini del tuo paese, ad ascoltare voci lontane e ad imparare che, sebbene siamo tutti diversi, ci sono legami invisibili che ci uniscono. La **diversità culturale**, le **differenze** linguistiche e le **tradizioni** di ciascun bambino sono tesori che ci arricchiscono e ci permettono di crescere insieme, con rispetto e curiosità.

Ogni storia ti porterà in un nuovo angolo del mondo, facendoti riflettere su come ogni bambino, indipendentemente dal luogo in cui vive, abbia il diritto di crescere in un ambiente sereno, di andare a scuola, di giocare e di essere felice. Imparerai che la **solidarietà**, l'**accoglienza** e l'**inclusione** sono valori che ci permettono di costruire ponti anziché muri, di diventare tutti parte di un'unica grande famiglia globale.

Accanto a questa raccolta di antologie destinata ai temi dell’intersezionalità per i bambini si trovano delle attività didattiche e percorsi applicabili dai docenti impegnati nell’affrontare questo tema durante l’azione quotidiana scolastica.

“Storie all’incrocio: sussidiario 0-6 e 7-12 di storie intersezionali per bambini”

MODULO 1- Storie all’incrocio per bambini dai 0 ai 6 anni

“Storie all’incrocio: sussidiario 0-6 e 7-12 di storie intersezionali per bambini”

MODULO 2- Storie all’incrocio per bambini dai 7 ai 12 anni

TESTO 1

La Frontiera di Alessandro Leogrando (adattato) (11-12 anni)

Il libro *La Frontiera* racconta le storie vere di uomini, donne e bambini che lasciano i loro Paesi d’origine – come l’Eritrea, la Siria, l’Afghanistan – per fuggire da guerra, fame, persecuzioni o povertà estrema.

Molti di loro cercano rifugio in Europa, e per farlo devono attraversare deserti, prigionie in Libia e il Mar Mediterraneo. Il viaggio è lungo, difficile e spesso molto pericoloso: alcuni non riescono ad arrivare.

Alessandro Leogrando ha raccolto testimonianze di migranti, soccorritori, volontari, pescatori e persone comuni, per raccontare quello che succede davvero durante questi viaggi e dopo l’arrivo in Europa.

Il libro ci fa capire che “la frontiera” non è solo un luogo fisico, come un confine o il mare, ma anche un confine interiore: quello che ciascuno di noi ha quando decide se aiutare, capire, accogliere oppure voltarsi dall’altra parte.

Non si parla solo del viaggio, ma anche di cosa succede dopo l’arrivo:

- chi aiuta i migranti,
- chi non li vuole,
- chi prova a conoscerli e a capire.

Temati trattati

1. Migrazione: Il libro spiega perché molte persone lasciano la propria casa e affrontano viaggi lunghi e difficili.

Ci fa capire che nessuno lo fa per scelta facile, ma perché non ha alternative.

2. Umanità e accoglienza: Parla di come possiamo accogliere gli altri con rispetto e gentilezza. Racconta storie di chi salva vite in mare e chi costruisce ponti tra culture diverse.

3. Intercultura: Ci fa scoprire che le differenze tra le persone non sono un problema, ma una ricchezza. Conoscere lingue, cibi, usanze diverse ci rende più forti e più uniti.

4. Paura e rifiuto: Alcune persone hanno paura dei migranti. Il libro ci invita a riflettere: da dove nasce questa paura? È giusta o sbagliata?

“La frontiera” non è solo un confine tra Stati. È anche un confine tra l’indifferenza e l’ascolto, tra l’odio e l’accoglienza. Tutti possiamo scegliere da che parte stare.

Attività didattica suggerita:

Titolo: "Un ponte tra culture"
Obiettivo: Promuovere empatia, comprensione e inclusione
Attività:

1. Leggere il testo insieme.
2. Discussione guidata:
 - Perché le persone migrano?
 - Quali emozioni provano?
 - Come possiamo accoglierle nella nostra scuola?
3. Realizzazione di un cartellone:
 - Ogni studente scrive una parola positiva legata all'inclusione (es. "amicizia", "ascolto", "rispetto").
 - Aggiungono un disegno che rappresenta la parola.
 - Il cartellone diventa un simbolo della “classe accogliente”.

TESTO 2

"Aisha e il Baobab" di Sabrina Giarratana (7+ anni)

Aisha è una bambina africana che vive in un villaggio dove il grande baobab rappresenta non solo un albero, ma un simbolo delle radici, della memoria e della saggezza del suo popolo. La sua vita cambia improvvisamente quando, a causa di un conflitto e della povertà, è costretta a intraprendere un lungo e difficile viaggio migratorio verso un paese sconosciuto. Durante il percorso, affronta il dolore del distacco, la paura dell’ignoto e le difficoltà dell’incontro con culture e persone diverse.

Attraverso il racconto, Aisha scopre la forza che nasce dalla propria identità e la ricchezza che deriva dall’incontro con gli altri. Il baobab rimane nel suo cuore come simbolo delle sue radici, aiutandola a non perdersi e a trovare un modo per intrecciare la sua storia con nuove esperienze.

Il libro affronta in modo delicato ma incisivo i temi dell’intersezionalità, evidenziando come etnia, genere e condizione sociale si intreccino nella vita di Aisha:

- **Etnia e Cultura:** Aisha porta con sé la cultura africana e le tradizioni legate al baobab. L’incontro con nuove culture non cancella la sua identità, ma la arricchisce, mostrando il valore del multiculturalismo.
- **Genere:** come bambina, Aisha affronta sfide particolari legate al suo essere femmina in contesti di vulnerabilità, ma la sua figura è positiva e resiliente. Rappresenta una protagonista forte, che riesce a superare le difficoltà nonostante gli stereotipi di debolezza spesso attribuiti alle bambine.
- **Condizione Sociale:** la migrazione di Aisha è legata alla povertà e ai conflitti. Il libro mostra come la marginalizzazione sociale si combini con le discriminazioni culturali e di genere, rendendo il percorso della protagonista ancora più complesso ma anche più significativo nella sua affermazione di sé.
- **Empowerment e Risvolto Positivo:** nonostante le difficoltà, Aisha riesce a costruire nuove relazioni e a trovare uno spazio nel nuovo contesto sociale senza rinunciare alla propria identità. Questo passaggio sottolinea un messaggio chiave dell’intersezionalità: la valorizzazione delle differenze come risorsa, non come ostacolo.

Il baobab di Aisha diventa un simbolo universale: ognuno di noi ha radici che possono nutrire la propria crescita, anche in territori lontani. L’incontro tra culture e identità diverse non è una perdita, ma un arricchimento reciproco.

Attività didattiche suggerite:

1. L'Albero delle Radici

Obiettivo: Riflettere sul valore delle radici familiari e culturali.

Durata: 45 minuti

Descrizione:

- Dopo aver letto il libro, chiedi ai bambini di creare un "albero delle radici". Ogni bambino disegnerà un albero, dove le radici rappresentano la sua famiglia e la cultura da cui proviene.
- Le foglie dell'albero devono rappresentare le esperienze, i sogni e le passioni che li caratterizzano, mentre il tronco simbolizza la propria identità. Ogni bambino può scrivere o disegnare le sue origini, le tradizioni che seguono in famiglia e ciò che li rende unici.

Domande di riflessione:

- Cosa significano per te le radici? Come pensi che influenzino chi sei oggi?
- Quali sono le tradizioni della tua famiglia che ti rendono felice?

2. Il Viaggio di Aisha: Il Tuo Viaggio Immaginario

Obiettivo: Stimolare l’immaginazione e la curiosità verso altre culture.

Durata: 40-50 minuti

Descrizione:

- Proponi un’attività in cui i bambini immaginano di intraprendere un viaggio come Aisha, esplorando un luogo che vorrebbero visitare nel mondo. Ogni bambino dovrà scrivere un breve racconto o realizzare un disegno in cui descrivono il loro viaggio. Possono includere dettagli sul paesaggio, le persone che incontrano, e le tradizioni che imparano durante il loro viaggio immaginario.
- I bambini dovrebbero riflettere su come si sentono durante il viaggio e cosa imparano sulla loro identità e cultura mentre esplorano un nuovo posto.
-

Domande di riflessione:

- Cosa ti piacerebbe scoprire in un altro paese?
- Come ti sentiresti nel visitare una cultura diversa dalla tua?

TESTO 3

"Il Viaggio" di Francesca Sanna (6 - 10 anni)

Questo libro è un ottimo strumento per introdurre ai bambini temi importanti come l'inclusione, la diversità e l'empatia, stimolando riflessioni profonde attraverso una narrazione coinvolgente e immagini evocative.

La storia si apre con una bambina che vive una vita serena e felice nel suo paese natale, circondata dall'amore della sua famiglia. Tuttavia, l'arrivo della guerra sconvolge radicalmente il loro mondo: il padre parte per il fronte e non farà più ritorno, mentre la madre, per proteggere la bambina e il fratellino più piccolo, prende la difficile decisione di lasciare la propria casa e intraprendere un viaggio verso un luogo sicuro, dove ricominciare una nuova vita.

Durante il viaggio, i bambini osservano tutto con stupore e timore, ma anche con una straordinaria capacità di resilienza. La madre diventa il pilastro che li guida attraverso ogni difficoltà, simbolo di forza femminile e di cura, tipico di un approccio intersezionale che evidenzia le sfide specifiche delle donne migranti, spesso sole e responsabili di figli.

Le *mani nere*, un elemento ricorrente nelle illustrazioni, rappresentano la minaccia costante della guerra e della paura. Tuttavia, nonostante le difficoltà, la narrazione mantiene un tono di speranza e fiducia nel futuro.

Alla fine del libro, la famiglia non è ancora arrivata a destinazione, ma la visione del mare e l'immagine di uccelli che volano liberi aprono simbolicamente alla speranza e alla possibilità di una nuova vita.

Il libro affronta temi come la guerra, la perdita, la migrazione e la speranza attraverso gli occhi di una bambina, offrendo una prospettiva che permette ai giovani lettori di comprendere e empatizzare con le esperienze dei rifugiati. Le illustrazioni, caratterizzate da colori caldi e figure stilizzate, contribuiscono a rendere accessibili e comprensibili anche i concetti più complessi. La narrazione in prima persona e l'uso di metafore visive, come le mani nere che rappresentano la guerra, aiutano a trasmettere le emozioni e le sfide affrontate dalla protagonista e dalla sua famiglia.

I temi dell'intersezionalità del testo sono:

- Genere: la madre è il fulcro della narrazione; affronta non solo la fuga dalla guerra ma anche il peso della genitorialità in condizioni estreme. Il libro mette in luce la forza delle donne migranti, troppo spesso non visibili nei racconti ufficiali.
- Età: la protagonista è una bambina, e la narrazione in prima persona offre una prospettiva autentica dell'infanzia costretta a confrontarsi con traumi precoci, ma capace di grande resilienza.
- Status di migrante: la famiglia rappresenta le tante famiglie in fuga da conflitti, mostrandone l'umanità e la dignità, andando oltre la retorica dei “numeri” o “emergenze”.
- Classi sociali e vulnerabilità: i personaggi affrontano le discriminazioni e le difficoltà tipiche di chi non ha accesso a mezzi sicuri per migrare, esponendo il divario tra chi può permettersi la sicurezza e chi è costretto a rischiare la vita.

Attività didattiche suggerite

1. Il Viaggio Immaginario

Obiettivo: Stimolare l'empatia e la comprensione delle difficoltà di un viaggio forzato.

Durata: 40-50 minuti

Descrizione:

- Dopo aver letto il libro, chiedi ai bambini di **immaginare di essere i protagonisti del viaggio** descritto nel libro. Ogni bambino deve pensare a **cosa porterebbe con sé** se fosse costretto a lasciare la propria casa. Possono **disegnare** o **scrivere** una lista di oggetti importanti che porterebbero nel loro viaggio, riflettendo su cosa è veramente essenziale.
- I bambini dovrebbero anche descrivere **come si sentirebbero** durante un viaggio così lungo e incerto. L’obiettivo è aiutarli a entrare nei panni dei migranti e riflettere sulle difficoltà emotive e fisiche del viaggio.

Domande di riflessione:

- Cosa ti sentiresti di lasciare a casa se dovessi partire improvvisamente?
- Quali emozioni proveresti durante un viaggio così difficile?

2. La Mappa del Viaggio

Obiettivo: Favorire la comprensione dei percorsi migratori e l'importanza di un "viaggio di speranza".

Durata: 45-60 minuti

Descrizione:

- Dividi la classe in gruppi e chiedi a ciascun gruppo di **creare una mappa immaginaria** del viaggio che la famiglia del libro potrebbe fare per fuggire dalla guerra e arrivare in un luogo sicuro. Può trattarsi di un viaggio che attraversa diversi paesi, deserti, mari, ecc.
- Ogni gruppo deve **disegnare il percorso** su un grande foglio e segnare i vari **ostacoli** (come confini da attraversare, difficoltà naturali, ecc.) che incontrerebbero lungo la strada.
- Una volta terminata la mappa, ogni gruppo può **presentarla** alla classe e spiegare le **difficoltà** che immaginano di dover affrontare nel viaggio.

Domande di riflessione:

- Quali sono i principali ostacoli che potrebbero incontrare le persone in un viaggio di questo tipo?
- Come pensi che le persone si sentano quando sono costrette a lasciare la loro casa e famiglia?

TESTO

"Storie della Buonanotte per Bambine Ribelli" di Francesca Cavallo e Elena Favilli (8+ anni)

"Storie della Buonanotte per Bambine Ribelli" di Francesca Cavallo e Elena Favilli è una raccolta di biografie ispirazionali di donne straordinarie provenienti da tutto il mondo. Ogni storia è scritta in forma breve, come una favola moderna, e illustrata da artiste internazionali, molte delle quali appartengono a comunità marginalizzate.

Fra queste biografie spiccano particolarmente:

- Wangari Maathai (Kenya): Prima donna africana a ricevere il Premio Nobel per la Pace, ha lottato contro il colonialismo ambientale e la discriminazione di genere, fondando il Green Belt Movement per l’emancipazione delle donne e la difesa dell’ambiente.
- Frida Kahlo (Messico): Pittrice che ha affrontato le proprie disabilità fisiche e ha sfidato le norme di genere e orientamento sessuale, diventando un’icona di libertà espressiva e culturale.
- Malala Yousafzai (Pakistan): Simbolo della lotta per il diritto all’istruzione delle bambine, ha subito discriminazioni legate al genere, alla religione e alla provenienza culturale.
- Irena Sendlerowa (Polonia): Infermiera che ha salvato migliaia di bambini ebrei durante l’Olocausto, dimostrando solidarietà oltre le barriere etniche e religiose.
- Astrid Lindgren (Svezia): Creatrice di personaggi femminili anticonvenzionali (come Pippi Calzelunghe), ha promosso l’autonomia e l’empowerment delle bambine.

Alcuni aspetti chiave di Intersezionalità nel libro sono:

- Rappresentanza Globale: Storie di donne da tutti i continenti e da contesti culturali differenti.
- Superamento di Sistemi di Oppressione Multipli: Molte protagoniste hanno lottato contemporaneamente contro povertà, razzismo, sessismo, colonialismo e abilismo.
- Modelli di Riferimento Diversi: Le storie spaziano da attiviste a scienziate, da artiste a sportive, sottolineando che ogni bambina può sognare liberamente senza limiti imposti dalle categorie sociali.

Attività didattiche suggerite

1. Creiamo la Nostra "Bambina Ribelle"

Obiettivo: Stimolare la creatività e incoraggiare l'autostima, sottolineando l'importanza di essere se stessi e di perseguire i propri sogni.

Durata: 45 minuti

Descrizione:

- Dopo aver letto alcune storie dal libro, chiedi ai bambini di inventare la propria "bambina ribelle" (o "ragazzo ribelle") che, come le protagoniste delle storie, cambia il mondo con il suo coraggio e la sua intelligenza.
- I bambini devono scrivere una breve biografia della loro "bambina ribelle", descrivendo i suoi sogni, le sue passioni, le sfide che affronta e come riesce a superarle. Inoltre, dovranno disegnarla, aggiungendo dettagli che riflettano la sua personalità unica e il suo impegno per cambiare il mondo.

Domande di riflessione:

- Qual è il sogno della tua bambina ribelle? Come può realizzarlo?
- Quali qualità deve avere una persona per diventare una "ribelle" positiva?

2. La Giornata della "Bambina Ribelle"

Obiettivo: Riflettere sulle azioni quotidiane che possono portare a un cambiamento positivo nella vita di tutti i giorni.

Durata: 40 minuti

Descrizione: Chiedi ai bambini di scrivere o disegnare come sarebbe una giornata tipo della loro "bambina ribelle". Devono pensare a cosa fa durante il giorno per migliorare il mondo intorno a lei, aiutando gli altri, facendo scelte coraggiose e imparando nuove cose.

- Ogni bambino dovrà immaginare le sfide che affronta e come le supera con creatività, determinazione e gentilezza. Alla fine, possono condividere le loro storie con la classe.

Domande di riflessione:

- Quali piccole azioni quotidiane pensi possano fare la differenza nella vita degli altri?
- Come ti sentiresti se tu fossi una "bambina ribelle" che cerca di cambiare il mondo?

3. Le Donne Che Hanno Cambiato il Mondo: Ricerca e Presentazione

Obiettivo: Ampliare la conoscenza dei bambini riguardo alle figure femminili che hanno avuto un impatto significativo nella storia, migliorando la consapevolezza e il rispetto per le pari opportunità.

Durata: 1 ora

Descrizione:

- Assegna ai bambini alcune figure femmine
- (o chiedi loro di sceglierle) che non sono nel libro ma che hanno cambiato il mondo. Possono scegliere tra scienziate, attiviste, scrittrici, sportive, ecc.

“Storie all’incrocio: sussidiario 0-6 e 7-12 di storie intersezionali per bambini”

- Ogni bambino deve fare una piccola ricerca sulla figura scelta, raccogliendo informazioni sulla sua vita, le sue realizzazioni e il suo impatto sulla società. Successivamente, ogni bambino presenta la figura alla classe con una breve esposizione orale e un disegno che la rappresenta.

Domande di riflessione:

- Perché pensi che alcune donne non siano state riconosciute abbastanza per le loro conquiste?
- Come possiamo celebrare i successi delle donne nella nostra vita quotidiana?

TESTO 5

Il Club delle Ragazze Ribelli di AA.VV. (autrici varie) (9+ anni)

Il libro racconta la storia di un gruppo di ragazze che decidono di fondare un club segreto all’interno della loro scuola: *Il Club delle Ragazze Ribelli*. Il club nasce dalla frustrazione e dal bisogno di rispondere a episodi di **sessismo**, **discriminazione**, **bullismo** e **pregiudizi di genere** che le ragazze vivono quotidianamente a scuola e nella loro vita.

Le protagoniste sono diverse tra loro, sia per carattere che per vissuto:

- **Chiara**, timida ma determinata,
- **Fatima**, intelligente e fiera delle sue origini,
- **Giulia**, sicura di sé ma spesso incompresa,
- **Sofia**, creativa e sensibile,
- e altre compagne che si uniscono al club lungo la storia.

Insieme, iniziano a riflettere su temi importanti:

- perché le ragazze vengono spesso zittite?
- perché certe materie o sport sono “da maschi”?
- perché le loro emozioni vengono considerate “esagerate”?

Attraverso discussioni, progetti scolastici e azioni concrete, le protagoniste costruiscono uno spazio dove sentirsi ascoltate, valorizzate e forti. Pian piano, il club non è più solo un rifugio: diventa un motore di cambiamento dentro e fuori dalla scuola.

Principali temi affrontati:

1. Empowerment femminile: Il libro incoraggia le ragazze a credere nelle proprie capacità, a non lasciarsi zittire, e a diventare protagoniste del proprio futuro.
2. Parità di genere: Viene affrontata l'importanza di trattare tutti – ragazze e ragazzi – con gli stessi diritti e le stesse opportunità.
3. Voce e coraggio: Le protagoniste imparano a usare la loro voce per denunciare ingiustizie e per affermare chi sono davvero, anche se il mondo intorno le vorrebbe “più tranquille”.
4. Amicizia e solidarietà: Il club nasce dalla voglia di sostenersi a vicenda. L’unione tra le ragazze mostra quanto sia potente la collaborazione tra pari.
5. Cittadinanza attiva: Le “ragazze ribelli” non si limitano a parlare: organizzano attività, propongono cambiamenti nella scuola e nel quartiere, diventando esempi di partecipazione civile.

Tutti possono essere “ribelli” nel modo giusto: chi alza la voce contro le ingiustizie, chi difende i più deboli, chi lotta per i propri sogni... è proprio questo il cuore del *Club delle Ragazze Ribelli*.

Attività **didattica** **suggerita:**

Laboratorio creativo: "Costruiamo il nostro Club delle Ragazze Ribelli"

Obiettivo: Stimolare la creatività e il lavoro di gruppo per immaginare un club di ragazze impegnate in una causa.

Durata: 45-60 minuti

Descrizione:

- Dividere gli studenti in piccoli gruppi e chiedere loro di **creare il proprio club di ragazze ribelli**.
- Ogni gruppo deve decidere una causa o una tematica sociale che le ragazze del club vogliono affrontare (ad esempio, la lotta contro il bullismo, la parità di genere, la difesa dell’ambiente).
- Ogni gruppo dovrà inventare un nome per il club, una missione, e creare un manifesto o una presentazione del club. Possono anche pensare a uno slogan o una canzone che rappresenti il club.

Materiali: Carta, pennarelli, fogli, forbici, colla, computer o tablet per ricerca (se disponibile).

Domande per riflettere:

- Perché questa causa è importante per te e il tuo gruppo?
- Quali azioni pratiche il club potrebbe intraprendere per cambiare la situazione?

Attività di scrittura: "Lettera a una ragazza ribelle"

Obiettivo: Stimolare la scrittura creativa e l’empatia.

Durata: 30 minuti

Descrizione:

- Chiedere agli studenti di scrivere una **lettera immaginaria a una ragazza ribelle** che fa parte del club nel libro.
- La lettera dovrà includere pensieri, riflessioni e incoraggiamenti per la ragazza, in cui lo studente esprime il proprio supporto per le sue battaglie.
- La lettera potrebbe anche essere un modo per condividere le proprie esperienze personali legate alla parità di genere o altre sfide sociali.

Domande di riflessione:

- Come ti sentiresti se fossi una ragazza ribelle che lotta per una causa importante?
- Quali parole o frasi useresti per incoraggiare una ragazza che sta affrontando difficoltà?

TESTO 6

"Io, Django e il Jazz Manouche" di Paolo Cossi (10+ anni)

Il libro racconta la straordinaria vita di *Django Reinhardt*, uno dei più grandi chitarristi di tutti i tempi, pioniere del Jazz Manouche. Nato in una comunità rom in Belgio nel 1910, Django cresce tra roulotte, tradizioni nomadi e la musica gitana. Fin da piccolo dimostra un talento straordinario per la chitarra, ma la sua vita cambia drammaticamente a 18 anni quando un incendio nella sua roulotte lo lascia con gravi ustioni alla mano sinistra. Nonostante la disabilità, Django si reinventa tecnicamente e continua a suonare, sviluppando uno stile unico che influenzerà la storia del jazz.

Il racconto si intreccia con i temi delle discriminazioni razziali, della persecuzione dei rom durante il regime nazista e delle difficoltà sociali vissute dalle minoranze etniche. Ma soprattutto, è una storia di resilienza, orgoglio culturale e affermazione di sé attraverso l’arte.

Gli aspetti più significativi sull’Intersezionalità sono:

- **Identità Rom:** Django vive la marginalizzazione dovuta alle sue origini rom, un popolo spesso vittima di pregiudizi e stereotipi. La sua cultura, però, non è mai presentata come un limite, ma come una fonte di ricchezza artistica e spirituale.
- **Disabilità:** dopo l’incidente che compromette la funzionalità di due dita della mano sinistra, Django diventa simbolo di superamento delle barriere fisiche, riuscendo a trasformare la sua disabilità in un punto di forza stilistico, inventando un nuovo modo di suonare.
- **Discriminazione e Persecuzioni:** durante la Seconda Guerra Mondiale, il libro affronta anche il tema delle persecuzioni contro i rom e i sinti da parte dei nazisti. Nonostante questo, Django riesce a preservare la sua identità culturale e a trovare spazi di espressione artistica.
- **Arte come mezzo di Resistenza:** la musica per Django non è solo un mestiere, ma un mezzo di resistenza e di affermazione personale, capace di abbattere i muri della discriminazione e di dialogare con culture diverse (francesi, americani, afroamericani).

"*Io, Django e il Jazz Manouche*" è un potente esempio di come l’intersezionalità — l’incrocio di diverse forme di discriminazione — possa essere affrontata e superata attraverso la valorizzazione delle proprie radici, la creatività e il coraggio. Una lettura che insegna ai ragazzi che la diversità è un dono e che, anche di fronte agli ostacoli più duri, si può riscrivere la propria storia.

Attività didattiche suggerite:

1. La Musica come Linguaggio Universale

Obiettivo: Esplorare il ruolo della musica come mezzo di espressione universale e di superamento delle barriere culturali.

Durata: 45 minuti

Descrizione:

- Dopo aver letto il libro, organizza una discussione in classe su come la **musica** possa unire le persone provenienti da **background diversi** e aiutare a superare le **difficoltà**. Django, nonostante le sue sfide personali, ha trovato nella musica un mezzo per esprimere la sua unicità e toccare gli altri.
- Chiedi ai bambini di scrivere un breve **saggio** o **lettera** in cui esplorano come la musica può essere un linguaggio che attraversa le **frontiere culturali**, o come può influenzare i sentimenti e le emozioni delle persone. Possono includere un esempio di una canzone o genere musicale che li ha colpiti particolarmente.

Domande di riflessione:

- Hai mai sentito una canzone che ti ha fatto emozionare, anche se non capivi la lingua? Come pensi che la musica possa fare questo?
- Perché pensi che la musica di Django Reinhardt abbia avuto un impatto così forte su molte persone in tutto il mondo?

2. Impariamo a Conoscere il Jazz Manouche

Obiettivo: Introdurre i bambini alla musica jazz manouche, esplorando la sua storia e le sue caratteristiche.

Durata: 60 minuti

Descrizione:

- Inizia con una breve spiegazione su **Django Reinhardt** e sul **jazz manouche**, una forma di jazz che ha radici nella musica gitana e che è stata portata al successo grazie a Django.
- Proietta o ascolta alcuni **brani di jazz manouche** per far ascoltare ai bambini il suono della musica di Django. Se possibile, invitali a seguire i **ritmi** ed i **melodie** di base.
- Successivamente, dividi i bambini in gruppi e chiedi a ciascun gruppo di fare una piccola ricerca su una parte della **storia** o delle **caratteristiche** del jazz manouche, come:
 - Chi erano i musicisti principali oltre a Django?
 - Cos'è il "*swing*" nel jazz?
 - Quali strumenti vengono comunemente utilizzati nel jazz manouche?
- Ogni gruppo poi presenterà i propri **risultati** alla classe, creando una mappa mentale o una **presentazione visiva**.

Domande di riflessione:

- Come descriveresti il suono della musica di Django Reinhardt?
- Perché il jazz manouche ha continuato a essere popolare, nonostante il passare del tempo?

3. Raccontiamo la Storia di Django

Obiettivo: Approfondire la vita e le difficoltà di Django Reinhardt, incoraggiando la comprensione del suo coraggio e della sua resilienza.

Durata: 45 minuti

Descrizione:

- Dopo aver letto il libro, chiedi ai bambini di **scrivere un breve racconto** o **disegnare una sequenza di immagini** che raccontano un momento significativo della vita di Django, evidenziando le sue difficoltà e il modo in cui ha superato gli ostacoli.
- Ogni bambino può focalizzarsi su un aspetto specifico della sua vita (ad esempio, l’incidente che gli ha reso difficile suonare, la sua passione per la musica, o il suo impatto sul mondo del jazz).
- In alternativa, chiedi loro di scrivere una **lettera immaginaria** in cui uno dei bambini del libro si rivolge a Django, esprimendo il proprio ammirato rispetto per la sua musica e la sua capacità di superare le difficoltà.

Domande di riflessione:

- Quali difficoltà ha dovuto affrontare Django nella sua vita? Come le ha superate?
- Come pensi che la musica abbia aiutato Django a esprimersi nonostante le sue difficoltà?

4. Esploriamo la Diversità Culturale nel Jazz

Obiettivo: Riflettere sul legame tra **musica, cultura e diversità**, esplorando come il jazz abbia influenzato e sia stato influenzato da diverse tradizioni musicali.

Durata: 60 minuti

Descrizione:

- Spiega ai bambini come il jazz manouche sia un incontro di diverse culture, dalla musica gitana alla tradizione jazz americana.
- Chiedi ai bambini di **esplorare** altre forme di jazz e altri generi musicali che si sono sviluppati in contesti culturali diversi, come il jazz afroamericano o il blues.
- Ogni bambino può fare una **ricerca** su un altro genere musicale e preparare una breve **presentazione** (anche multimediale) per la classe. Possono includere una traccia musicale, un video o una **descrizione** delle caratteristiche musicali e culturali del genere.

Domande di riflessione:

- In che modo la musica di Django è influenzata dalla sua cultura gitana? E dal jazz americano?
- Come pensi che la musica possa unire persone di culture diverse?

5. Intervista Immaginaria a Django

Obiettivo: Sviluppare capacità di scrittura e riflessione creativa, esplorando la vita e la personalità di Django Reinhardt.

Durata: 45 minuti

Descrizione:

- I bambini dovranno **creare un’intervista immaginaria** con Django Reinhardt. Possono scrivere una serie di domande che gli farebbero se potessero incontrarlo, e poi scrivere le sue **ipotetiche risposte** in base a ciò che hanno appreso nel libro.
- L’intervista può esplorare vari aspetti della sua vita, come la sua passione per la musica, la sua determinazione a suonare nonostante l’incidente e la sua visione del mondo.

Domande di riflessione:

- Se potessi intervistare Django Reinhardt, cosa gli chiederesti?
- Cosa pensi che Django pensasse della sua capacità di superare le difficoltà attraverso la musica?

Queste attività didattiche aiutano i bambini a comprendere non solo la figura di Django Reinhardt, ma anche il suo impatto sulla **musica**, sulla **cultura** e sull’**inclusione sociale**, attraverso esperienze pratiche e riflessioni personali.

TESTO 7

Rom mi chiamo di Santino Spinelli (Alexian) (8+ anni)

Il protagonista del libro è un ragazzo che cresce in una famiglia Rom, vivendo la propria identità con orgoglio, ma anche affrontando le difficoltà legate alla sua appartenenza a una minoranza etnica. La trama segue il suo percorso di crescita e di consapevolezza della propria cultura, ma anche delle difficoltà e delle discriminazioni che deve affrontare quotidianamente nella società italiana.

Il giovane Rom si trova diviso tra il desiderio di essere accettato dalla società esterna e la necessità di mantenere le proprie tradizioni e il legame con la sua comunità. Durante il libro, affronta il pregiudizio, l’emarginazione e il conflitto tra le aspettative della sua famiglia e quelle della società. Il titolo del libro, *"Rom, mi chiamo"*, è simbolico: il protagonista vuole affermare senza paura la sua identità e farsi conoscere per quello che è veramente, non per ciò che gli altri pensano di lui.

Il romanzo non solo racconta la storia di un ragazzo, ma è anche un’opera che mette in luce la bellezza della cultura Rom, invitando i lettori a riflettere su temi come l’inclusione, la diversità e il rispetto reciproco.

TemI trattati in "Rom, mi chiamo"

1. Identità culturale

Uno dei temi principali del libro è l’identità culturale del protagonista, che è costantemente messo alla prova dalla società che lo circonda. La narrazione esplora come il giovane Rom riesca a mantenere il legame con le tradizioni della sua comunità, ma anche come debba confrontarsi con l’immagine stereotipata che gli altri hanno di lui e dei suoi connazionali.

2. Discriminazione e pregiudizio

Il libro affronta direttamente il tema della **discriminazione etnica** e del **pregiudizio sociale** che il popolo Rom subisce. Il protagonista deve fare i conti con il rifiuto e l’emarginazione, elementi che fanno parte della sua quotidianità. Le difficoltà legate alla vita da Rom in una società che non sempre accetta le differenze sono un tema ricorrente nel testo.

3. Inclusione e accoglienza

Nonostante la forte discriminazione, il libro propone anche il concetto di **inclusione** e di **accoglienza**. Il protagonista, con il suo desiderio di essere riconosciuto per ciò che è, diventa un simbolo di speranza per una società che dovrebbe essere in grado di superare le barriere culturali e accogliere le differenze.

4. Lotta contro gli stereotipi

Il romanzo si concentra sul tentativo di combattere gli **stereotipi** associati ai Rom. L’autore vuole sfidare le visioni superficiali che si hanno di questa minoranza etnica e mostrare che ogni persona è un individuo, con la sua storia, i suoi sogni e le sue ambizioni, lontano dalle etichette che la società tende a imporre.

5. Conflitto generazionale

Un altro tema che emerge è il **conflitto generazionale**: il ragazzo è diviso tra le aspettative della sua famiglia e quelle della società esterna. La sua famiglia ha valori e tradizioni fortemente radicati, ma lui, crescendo, si trova a voler conciliare queste tradizioni con il desiderio di adattarsi alla modernità e alle richieste della vita quotidiana in un contesto diverso.

Messaggio centrale del libro

Rom, mi chiamo è un libro che invita alla riflessione sulla necessità di **superare i pregiudizi**, di **accettare le diversità** e di **apprezzare l’identità culturale** di ciascun individuo. Santino Spinelli (Alexian) racconta la storia di un giovane che cerca di affermare la sua identità, nonostante le difficoltà, e di dimostrare che la cultura Rom ha un valore intrinseco che merita rispetto.

Attività didattiche suggerite:

Percorso Didattico a scuola: “**Conoscere per Capire: Viaggio nella Cultura Rom e Sinti**”, in 4 incontri (Incontro: Chi sono i Rom? Rompere gli Stereotipi, Attività: lettura di alcune pagine introduttive del libro “Rom mi chiamo”, Discussione aperta: “Cosa sappiamo sui rom? Cosa abbiamo sentito dire?”) con gioco educativo “Sfatiamo i miti”: Viene proposta una serie di affermazioni (vere o false) sugli usi, costumi e storia dei rom; i bambini devono indicare se ritengono siano vere o frutto di stereotipi (es. “I rom non hanno una lingua propria” > Falso: parlano il Romani). Può seguire un compito a casa: chiedere ai nonni o ai genitori se conoscono storie o esperienze legate ai rom.

Obiettivi Educativi:

- Conoscere la storia, la cultura e le tradizioni del popolo rom e sinto.
- Sviluppare capacità di riflessione critica sui pregiudizi e gli stereotipi.
- Promuovere empatia, rispetto e senso di cittadinanza attiva.
- Valorizzare la diversità come ricchezza.

1. Incontro: Viaggio tra Storia e Musica Rom

Attività:

- Approfondimento con la lettura di passaggi del libro sulla storia e le migrazioni del popolo rom.
- Ascolto guidato di brani musicali tradizionali (ad es. musiche di Django Reinhardt o brani cantati da Santino Spinelli).

“Storie all’incrocio: sussidiario 0-6 e 7-12 di storie intersezionali per bambini”

- Laboratorio creativo: Creazione di strumenti musicali semplici (maracas, tamburelli) con materiali di riciclo, Composizione collettiva di una breve “musica nomade” utilizzando gli strumenti creati.
- Riflessione: Qual è il ruolo della musica nelle culture? Perché per i rom è così importante?

2. Incontro: Parole in Viaggio – Scopriamo il Romani

Attività:

- Introduzione alla lingua Romani: impariamo parole chiave come amare (amici), manuș (persona), dikhel (vedere), sastipen! (salute!).
- Creazione di un piccolo “dizionario” illustrato con parole Romani.
- Gioco: “Indovina la parola” – si mima o si disegna la parola Romani da far indovinare ai compagni.

Esercizio di scrittura creativa: scrivere una breve storia ambientata in un villaggio rom, utilizzando almeno 5 parole imparate.

3. Incontro: Costruiamo il Manifesto dell’Inclusione

Attività:

- Visione di immagini di luoghi e persone della cultura rom (tende, carovane, costumi tradizionali).
- Discussione: Cosa abbiamo imparato? Cosa possiamo fare per essere più inclusivi nella nostra classe, nel nostro quartiere?
- Creazione del “Manifesto dell’Inclusione”:

Ogni bambino contribuisce con una frase o un disegno che esprima accoglienza e rispetto per tutte le culture. Il manifesto verrà appeso in aula o negli spazi comuni della scuola, e seguirà la consegna del “Passaporto del Cittadino del Mondo”, un simbolico passaporto che certifica la conoscenza di una nuova cultura e l’impegno ad accogliere la diversità.

TESTO 8

Il Grande Libro delle Famiglie di Mary Hoffman (7+ anni)

"Il Grande Libro delle Famiglie" di **Mary Hoffman** è un libro pensato per introdurre i bambini, a partire dai **7 anni**, alla varietà e bellezza delle diverse forme di famiglia, celebrando le differenze e l'inclusione. Attraverso un linguaggio semplice e immagini vivaci, il libro racconta le storie di tante famiglie diverse, offrendo una visione più ampia e inclusiva della società.

Il libro non segue una trama lineare, ma si sviluppa come una **serie di brevi storie e descrizioni** che illustrano le varie forme di famiglia che esistono nel mondo. Ogni pagina presenta un tipo di famiglia diverso, che può essere un'ispirazione per i lettori di ogni cultura, religione o orientamento sessuale.

Tra le famiglie raccontate ci sono:

- **Famiglie tradizionali** con una mamma e un papà,
- **Famiglie monoparentali** con un solo genitore che cresce i figli,
- **Famiglie con genitori dello stesso sesso**,
- **Famiglie multiculturali**, in cui genitori e bambini provengono da diverse culture e paesi,
- **Famiglie adottive e famiglie ricostituite** con genitori che si risposano e hanno figli da relazioni precedenti.

Ogni capitolo mette in evidenza non solo la struttura della famiglia, ma anche i valori che queste famiglie condividono: amore, cura, rispetto reciproco e supporto.

Temi trattati

1. **Diversità familiare e accettazione:** Il tema principale del libro è la **diversità** delle famiglie. Mary Hoffman esplora come ogni famiglia sia unica, e come tutte le famiglie, indipendentemente dalla loro composizione, abbiano in comune l'amore e il desiderio di prendersi cura dei propri membri. Il libro vuole insegnare ai bambini che tutte le famiglie sono valide e meritevoli di rispetto, che siano tradizionali o meno convenzionali.
2. **Inclusione e tolleranza:** Il libro è un invito a **superare i pregiudizi** e a comprendere e accogliere le differenze. Le famiglie con genitori dello stesso sesso, ad esempio, sono trattate con la stessa dignità delle famiglie eterosessuali, promuovendo una visione inclusiva della società.
3. **Famiglie multiculturali:** Un altro tema importante è la **diversità culturale**. Vengono esplorate le famiglie composte da persone di culture, religioni e paesi diversi, per mostrare ai bambini che il concetto di famiglia non è limitato a una sola lingua, nazione o tradizione. La **maternità e la paternità** sono vissute in modi diversi in base alla cultura, ma ciò che unisce tutte le famiglie è l'affetto che le lega.
4. **Famiglie non tradizionali:** Il libro affronta anche il concetto di **famiglie non tradizionali**, come quelle monoparentali o quelle con genitori dello stesso sesso. Ciò aiuta i bambini a comprendere che la

struttura di una famiglia non deve seguire un modello rigido e che ogni tipo di famiglia è valida e merita amore e rispetto.

5. Adozione e famiglie ricostituiti: Vengono trattate anche le **famiglie adottive** e quelle **ricostituite**, in cui genitori che hanno avuto figli da precedenti relazioni si uniscono, creando nuove dinamiche familiari. Il messaggio è che la famiglia non è solo una questione di legami biologici, ma di legami affettivi che si creano tra le persone.

Messaggio centrale del libro

Il messaggio che Mary Hoffman vuole trasmettere ai giovani lettori è che **ogni famiglia è diversa e speciale**, e che tutte le famiglie, senza eccezioni, meritano amore, rispetto e comprensione. **L’inclusione, la tolleranza e l’uguaglianza** sono i temi portanti, e l’autrice invita i bambini a riconoscere il valore di ciascun tipo di famiglia senza giudicare.

Attività didattiche suggerite:

1. Mappa delle famiglie

Obiettivo: Riconoscere e riflettere sulle diverse forme di famiglia presentate nel libro.

Durata: 30-40 minuti

Descrizione:

- Dopo aver letto il libro, chiedi agli studenti di creare una **mappa delle famiglie**.
- Ogni studente o gruppo di studenti dovrà disegnare o scrivere una mappa concettuale che rappresenti i vari tipi di famiglia descritti nel libro: famiglie tradizionali, famiglie con genitori dello stesso sesso, famiglie monoparentali, famiglie multiculturali, famiglie adottive, ecc.
- Ogni categoria dovrebbe essere accompagnata da un piccolo disegno o una breve descrizione che spieghi la composizione della famiglia e il suo valore.

Domande di riflessione:

- Quali famiglie conosci personalmente che somigliano a quelle descritte nel libro?
- Come ti senti quando pensi alla tua famiglia e a quelle di altri bambini?

2. Scrivere la propria storia di famiglia

Obiettivo: Riflettere sull’importanza della propria famiglia e celebrare la diversità.

Durata: 30-45 minuti

Descrizione:

- Chiedi agli studenti di scrivere una breve storia che racconti la **loro famiglia**. Possono parlare delle persone che fanno parte della loro famiglia, di ciò che amano fare insieme e di come vivono la loro quotidianità.
- Se lo desiderano, possono includere anche elementi che la rendono unica, come la loro cultura, tradizioni familiari o esperienze particolari.
- Dopo aver scritto, puoi organizzare una **condivisione in classe** dove i bambini leggono le loro storie (o estratti) a un compagno o alla classe.

Domande di riflessione:

- Che cosa rende speciale la tua famiglia?
- Come ti senti quando ascolti le storie delle altre famiglie?

TESTO 9

"Julian è una Sirena" di Jessica Love (7-9 anni)

E’ un albo illustrato che racconta la storia di Julián, un bambino che ispirato da tre donne vestite da sirene incontrate in metropolitana, desidera diventare una sirena. Tornato a casa, mentre la nonna fa la doccia, Julián si traveste con creatività, utilizzando una tenda e delle felci per trasformarsi in una sirena. Quando la nonna lo vede, invece di rimproverarlo, gli dona una collana e lo accompagna a una parata dove molte persone sono vestite da sirene, celebrando così la sua espressione di sé.

Il libro affronta temi di identità di genere e autoespressione con delicatezza e sensibilità.

La nonna rappresenta un modello di accettazione e supporto, mostrando come l'amore familiare possa abbracciare e celebrare le diversità. Le illustrazioni, realizzate con acquerelli vibranti, raffigurano personaggi con diverse tonalità di pelle, sottolineando l'importanza della rappresentazione e dell'inclusività.

"Julián è una sirena" è una lettura consigliata per bambini ideale per introdurre temi di identità, espressione di sé e accettazione in modo accessibile e coinvolgente. Il libro è stato riconosciuto con premi come il Bologna Ragazzi Award per la miglior opera prima, sottolineando la sua qualità artistica e narrativa. Esiste anche il seguito della storia, intitolata “Julián al matrimonio”, che continua a esplorare temi di inclusione e celebrazione dell'identità.

Attività didattiche suggerite:

Percorso Didattico a scuola: “Esprimi Chi Sei: Viaggio tra Sirene, Sogni e Inclusione”

Obiettivi Educativi:

- Favorire la libera espressione di sé e la creatività.
- Comprendere il valore dell’inclusione e del rispetto delle diversità.
- Promuovere l’empatia e la riflessione sull’identità personale e di genere.
- Sviluppare il pensiero critico attraverso l’osservazione delle emozioni proprie e altrui.

Percorso in 5 Incontri (1h ciascuno)

1. Incontro: Leggiamo Insieme

Attività: Lettura ad alta voce del libro con supporto delle illustrazioni.

Domande guida: *Cosa sogna di diventare Julián? Come si sente quando la nonna lo guarda travestito da sirena? Come possiamo aiutare un amico a esprimere i propri sogni?*

Esercizio finale: I bambini disegnano cosa sognano di diventare “*anche se sembra strano o impossibile*”.

2. Incontro: Il Cerchio delle Emozioni

“Storie all’incrocio: sussidiario 0-6 e 7-12 di storie intersezionali per bambini”

Attività: Creare insieme un “cerchio delle emozioni” con cartoncini colorati rappresentanti emozioni diverse (felicità, paura, coraggio, tristezza...).

Gioco: Ogni bambino racconta un momento in cui si è sentito come Julián (emozionato, insicuro, felice...).

Esercizio: Disegna o scrivi una situazione in cui ti sei sentito accolto o non accolto.

3. Incontro: Laboratorio Creativo “La Mia Coda di Sirena”

Attività: Creazione di costumi o accessori ispirati alle sirene utilizzando materiali di recupero (stoffe, nastri, carta velina, tulle).

Obiettivo: Ogni bambino crea un accessorio che rappresenta la propria unicità (non solo sirene: possono essere corone, mantelli, ali, ecc.).

Momento finale: Mini-parata delle “*Creature Uniche*” in aula.

4. Incontro: Piccoli Registi - Drammatizzazione della Storia

Attività: Suddividere i bambini in piccoli gruppi e invitarli a rappresentare una scena del libro o una storia inventata dove ogni personaggio può essere chi vuole.

Focus: Esplorare ruoli diversi e provare ad “essere l’altro”.

Riflessione finale: Come ci si sente a “mettersi nei panni” di qualcun altro?

5. Incontro: Il Muro dell’Inclusione

Attività: Creare un grande poster o murales su carta con frasi, disegni e parole che rappresentano la bellezza della diversità e dell’inclusione.

Proposta di titoli per il muro: “*Qui si può essere chi si vuole*”, “*Tutti diversi, tutti amici*”, Consegna di un piccolo attestato personalizzato di “*Creatura Unica e Speciale*” a ogni partecipante.

TESTO 10

"Il mondo è grande e io voglio girarci" di Davide Cali (8+ anni)

Il mondo è grande e io voglio girarci di **Davide Cali** è un libro che affronta in modo creativo e riflessivo il tema del viaggio e della curiosità verso il mondo. Con un linguaggio semplice ma coinvolgente, Cali esplora il desiderio di scoperta e di esplorazione, stimolando nei lettori il senso di avventura e la consapevolezza della **diversità culturale**.

Il protagonista del libro è un bambino che sogna di **girare il mondo**. Ogni giorno, immagina di viaggiare in luoghi lontani, scoprire culture diverse e vivere esperienze straordinarie. Ma, invece di partire fisicamente, il bambino si avventura nel **mondo della fantasia** e della **conoscenza**.

Nel suo viaggio immaginario, il protagonista esplora diverse realtà attraverso la lettura di libri, la visione di fotografie e il racconto di persone che ha incontrato. Ogni capitolo rappresenta una tappa di questa "esplorazione" del mondo, con il bambino che scopre paesi, tradizioni, abitudini e storie da altri angoli del pianeta.

In definitiva, il libro mostra che **viaggiare** non significa solo spostarsi fisicamente, ma anche **aprirsi al mondo** attraverso l'immaginazione, la curiosità e l'apprendimento.

Temi trattati

1. **Curiosità e desiderio di scoprire**

Il libro esplora il **desiderio di conoscenza** e il bisogno di scoprire altre culture e realtà. Il protagonista non ha bisogno di partire fisicamente per iniziare il suo viaggio; attraverso l'immaginazione e la lettura, è già in grado di entrare in contatto con il mondo.

2. **Diversità culturale**

Ogni viaggio che il bambino intraprende lo porta a scoprire nuove tradizioni, costumi e abitudini di bambini che vivono in luoghi lontani. Questo tema è trattato in modo delicato e invitante, sensibilizzando i lettori giovani alla **diversità culturale** e mostrando che ogni cultura è unica e meritevole di essere conosciuta e rispettata.

3. **Importanza dei libri e della conoscenza**

I libri giocano un ruolo centrale nel viaggio del protagonista, che li usa per **viaggiare mentalmente** verso luoghi sconosciuti. Il libro enfatizza l'importanza della **lettura** come strumento per esplorare il mondo e arricchire la propria visione della realtà.

4. **Avventura e immaginazione**

La fantasia è uno degli strumenti principali attraverso cui il protagonista vive le sue avventure. Il libro dimostra come l'immaginazione possa trasformare qualsiasi spazio e renderlo un luogo

da esplorare. Questo tema incoraggia i bambini a sviluppare la propria creatività e il desiderio di avventura.

5. **Conoscenza e apertura mentale**

Il protagonista impara a **rispettare** e **apprezzare** le diversità culturali, dimostrando che il viaggio non riguarda solo il fisico, ma soprattutto un percorso interiore che arricchisce e amplia la propria visione del mondo.

"Il mondo è grande e io voglio girarci" è quindi un libro che stimola nei lettori il piacere della scoperta, della **curiosità** e della **comprensione interculturale**, invitando i bambini a esplorare il mondo con la mente e il cuore, indipendentemente dal luogo in cui si trovano fisicamente.

Attività didattiche suggerite:

1. **Il mio viaggio immaginario**

Obiettivo: Stimolare la creatività e il desiderio di esplorare il mondo.

Durata: 40-50 minuti

Descrizione:

- Chiedi ai bambini di immaginare di intraprendere un viaggio in un paese lontano. Ogni bambino deve scegliere un paese o una cultura che gli interessa particolarmente e raccontare il proprio viaggio immaginario.
- Possono scrivere un breve **racconto** o disegnare una **mappa** del loro viaggio, descrivendo cosa vedono, cosa imparano e come si sentono durante il percorso. Possono anche includere **elementi culturali** specifici come cibi, abbigliamento, tradizioni o feste locali.

Domande di riflessione:

- Qual è la cosa più interessante che hai scoperto sul paese che hai scelto?
- Come ti sei immaginato vivendo in un posto così diverso dal tuo?

2. **Esploriamo il mondo con i libri**

Obiettivo: Promuovere l’importanza della lettura e della conoscenza come strumenti di esplorazione.

Durata: 30-40 minuti

Descrizione:

- Dopo aver letto il libro, organizza una discussione di gruppo su come il protagonista esplora il mondo attraverso i libri e le storie. Chiedi ai bambini di condividere quali libri o storie hanno letto che li hanno fatti sentire come se stessero viaggiando in un altro paese o cultura.
- Ogni bambino può portare un libro (o una storia) che ritiene interessante o che racconta una storia da un’altra parte del mondo. Poi, ogni bambino presenta il libro agli altri, spiegando di cosa parla e come li ha fatti sentire come esploratori.

Domande di riflessione:

- Qual è il libro che ti ha fatto sentire come se fossi in un altro paese?
- Cosa ti piacerebbe scoprire viaggiando attraverso i libri?